

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

GIOVANNI BIANCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo interventi, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del regolamento, dei deputati Giachetti, Innocenti, Foti, Lo Presti e Cola, ai quali il Presidente rende precisazioni, il processo verbale è approvato.

Per un richiamo al regolamento.

I deputati Giachetti e Cola, richiamandosi all'articolo 32 del regolamento, precisano ulteriormente il senso dei rispettivi interventi sul processo verbale.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantadue.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2485, 2737 e 3101, in un testo unificato.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino, coordinamento ed integrazione della legislazione in materia ambientale (1798).

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore per la maggioranza, passa all'esame dell'articolo 4 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.31 e 4.30 della Commissione; invita al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,15.

Si riprende la discussione.

FABRIZIO VIGNI invita l'Assemblea ad approvare il suo emendamento 4.9, identico agli emendamenti Vianello 4.2 e Reallacci 4.10, soppressivi dell'articolo 4.

FULVIA BANDOLI ritiene che l'articolo 4 del disegno di legge, nel testo della Commissione, rechi norme lesive delle prerogative del Parlamento.

DONATO PIGLIONICA giudica l'articolo 4 del provvedimento in esame lesivo delle prerogative parlamentari.

MICHELE VIANELLO richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 4.2, la soppressione dell'articolo 4.

NICHI VENDOLA denuncia lo svilimento delle prerogative parlamentari sotteso all'articolo 4 del provvedimento.

GIULIANA REDUZZI espone un giudizio critico sulla prevista istituzione di una commissione per la redazione di testi unici in materia ambientale.

LELLO DI GIOIA auspica l'approvazione degli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 4, che giudica gravemente lesivo delle prerogative parlamentari.

VALERIO CALZOLAIO chiede chiarimenti al Governo in merito ai presunti mutamenti che, secondo notizie di stampa, sarebbero intervenuti nella composizione della commissione VIA.

LUANA ZANELLA stigmatizza l'intendimento dell'Esecutivo di espropriare il Parlamento della funzione legislativa.

ERMETE REALACCI si associa alla richiesta di chiarimenti formulata dal deputato Calzolaio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vianello 4.2, Vigni 4.9 e Realacci 4.10, nonché gli emendamenti Lion 4.14, Iannuzzi 4.13, Lion 4.15 e Vigni 4.16.

VALERIO CALZOLAIO richiama le finalità dell'emendamento Vigni 4.17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 4.17, 4.18, e 4.19; approva quindi l'emendamento 4.31 della Commissione.

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta irregolarità nelle votazioni da parte di deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

TOMMASO FOTI lamenta anch'egli irregolarità nelle votazioni da parte dei deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE assicura che si procederà ad un'attenta verifica della regolarità delle operazioni di voto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.30 della Commissione.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 4.20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 4.20 e 4.21.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonata la votazione dell'articolo 4, che verte su materia connessa, per alcuni profili, a quella oggetto dell'emendamento Vigni 1.43, accantonato nella seduta di ieri.

MICHELE VIANELLO, sottolineata la necessità di bonificare i siti inquinati abbandonati, giudica incomprensibili le ragioni della contrarietà del Governo e della maggioranza all'articolo aggiuntivo Realacci 4.02, di cui è cofirmatario.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Realacci 4.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ERMETE REALACCI, pur esprimendo un orientamento favorevole al contenuto dell'articolo 5, nel testo della Commissione, riterrebbe opportuno accantonare l'esame del capo II del provvedimento.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene di non poter aderire all'ipotesi di accantonamento formulata dal deputato Realacci e preannunzia parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MICHELE VIANELLO esprime un giudizio critico sul capo II del disegno di legge, nel testo della Commissione.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda con il parere preannunziato dal relatore per la maggioranza sugli emendamenti riferiti all'articolo 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Realacci 5.6, gli identici Vianello 5.2 e Vigni 5.7, nonché l'emendamento Vigni 5.8.

FRANCESCO STRADELLA ritira il suo emendamento 5.1 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

FABRIZIO VIGNI dichiara l'astensione sull'articolo 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIANA REDUZZI giudica approssimativa la formulazione dell'articolo 6, nel testo della Commissione, del quale auspica pertanto la soppressione.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Realacci 6.16, purchè riformulato anche nel senso di recepire parte del contenuto dell'emendamento

Foti 6.1; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

ERMETE REALACCI accede alla riformulazione proposta dal relatore per la maggioranza, preannunziando tuttavia l'astensione dal voto.

TOMMASO FOTI accetta anch'egli la riformulazione proposta.

FULVIA BANDOLI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il rappresentante del Governo a fornire i chiarimenti già richiesti sui presunti mutamenti intervenuti nella composizione del nucleo di valutazione di impatto ambientale.

MICHELE VIANELLO preannunzia l'astensione sull'articolo 6, nel testo riformulato con l'emendamento Realacci 6.16 (*Nuova formulazione*), che reca norme in materia di urbanistica e non di tutela ambientale.

TINO IANNUZZI giudica apprezzabili le modifiche che si intendono apportare all'articolo 6 del disegno di legge in esame: preannunzia pertanto l'astensione sull'emendamento Realacci 6.16 (*Nuova formulazione*).

TOMMASO FOTI ritiene infondata l'ipotesi di estraneità di materia riferita all'articolo 6 del disegno di legge.

PIERLUIGI MANTINI preannunzia l'astensione sull'emendamento Realacci 6.16 (*Nuova formulazione*).

UGO PAROLO sottolinea l'impegno profuso dai gruppi parlamentari della maggioranza — e in particolare della Lega

nord Padania – in favore della salvaguardia delle esigenze di tutela ambientale.

MARCO LION preannuncia il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'emendamento Realacci 6.16 (*Nuova formulazione*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vendola 6.3, Realacci 6.9 e Vigni 6.17.

ERMETE REALACCI ritiene che il suo emendamento 6.16 (*Nuova formulazione*) contribuisca, quanto meno, a fornire maggiori garanzie.

ALFREDO SANDRI, nel ritenere superfluo il contenuto dell'articolo 6 del disegno di legge, dichiara l'astensione sull'emendamento Realacci 6.16 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Realacci 6.16 (*Nuova formulazione*), interamente sostitutivo dell'articolo 6.

(Segue la votazione).

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia irregolarità nelle votazioni.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

Avverte che, come previsto, si procederà ora alla consegna del testo delle comunicazioni del Governo sull'impegno italiano in Afghanistan.

Consegna del testo delle comunicazioni del Governo sull'impegno italiano in Afghanistan.

Il ministro della difesa consegna alla Presidenza il testo delle comunicazioni del Governo sull'impegno italiano in Afghanistan.

PRESIDENTE avverte che il testo delle comunicazioni del Governo sarà integralmente pubblicato in calce al resoconto della seduta odierna.

Ricorda altresì che il dibattito sulle comunicazioni dell'Esecutivo avrà luogo nella seduta di domani.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.20 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Lupi 7.3 e Stradella 7.1, nonché sugli emendamenti Lupi 7.11, Parolo 7.9 e Stradella 7.5, purchè riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Foti 7.6 e Parolo 7.2, nonché delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

MICHELE VIANELLO ritiene che le reiterate modifiche apportate alla normativa in materia di rifiuti possano ingenerare confusione tra gli operatori del settore.

MARCO LION paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'attuazione delle norme recate dall'articolo 7 del disegno di legge in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vianello 7.7, Vendola 7.8 e Vigni 7.12, nonché l'emendamento Vigni 7.16.

MICHELE VIANELLO ritiene che l'emendamento Lupi 7.3 denoti il modo confuso con il quale il Governo intende disciplinare la materia relativa alla gestione dei rifiuti.

ERMETE REALACCI paventa i rischi connessi ad un affievolimento della normativa sul controllo del ciclo dei rifiuti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lupi 7.3 e respinge l'emendamento Realacci 7.13.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Lupi accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 7.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lupi 7.11, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Realacci 7.14.

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 7.17, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 7.17 ed approva l'emendamento Stradella 7.1; respinge quindi gli emendamenti Vigni 7.18 e 7.19.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Parolo 7.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Parolo 7.9, nel testo riformulato, e 7.20 della Commissione.

UGO PAROLO ritira il suo emendamento 7.2.

FRANCESCO BRUSCO osserva che l'emendamento Parolo 7.2 deve intendersi

comunque assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Stradella 3.2.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Stradella accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 7.5.

MICHELE VIANELLO dichiara voto contrario sull'emendamento Stradella 7.5, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Stradella 7.5, nel testo riformulato, e l'articolo 7, nel testo emendato.

FRANCESCO BRUSCO ritira il suo articolo aggiuntivo 7.01, riservandosi di trasformarne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Vigni 7.03 e 7.04.

MICHELE VIANELLO sottolinea la necessità di abrogare l'articolo 14 del decreto-legge n. 138 del 2002.

ERMETE REALACCI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Vianello, auspica che, in materia, la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti svolga un attento monitoraggio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Realacci 7.02 e Vigni 7.08.

LUANA ZANELLA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 7.05.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Zanella 7.05.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ERMETE REALACCI paventa i rischi connessi all'attuazione dell'articolo 8, nel testo della Commissione, del quale auspica la soppressione.

NICHI VENDOLA paventa anch'egli i gravi rischi connessi all'attuazione della disciplina contenuta nell'articolo 8 del disegno di legge.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lupi 8.8, purché riformulato; invita al ritiro delle restanti proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI sottolinea l'opportunità di sopprimere l'articolo 8 del disegno di legge.

CARLO CARLI sottolinea la particolare gravità delle norme contenute nell'articolo 8, nel testo della Commissione.

UGO PAROLO giudica necessarie le modifiche proposte al testo unico di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.

DONATO PIGLIONICA sottolinea la scarsa chiarezza della formulazione dell'articolo 8, nel testo della Commissione.

MAURIZIO ENZO LUPI dichiara di non comprendere le ragioni che inducono a proporre la soppressione dell'articolo 8 del provvedimento.

FULVIA BANDOLI rileva che, a partire dall'insediamento dell'attuale Esecutivo, è aumentato sensibilmente il fenomeno dell'abusivismo edilizio.

TOMMASO FOTI, nel sottolineare l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 8 del disegno di legge, giudica infondati i rilievi critici mossi da esponenti dell'opposizione.

VINCENZO SINISCALCHI giudica pretestuose le argomentazioni svolte a sostegno dell'opportunità di far discendere l'estinzione dei reati relativi a beni paesaggistici ed ambientali dal rilascio dell'autorizzazione in sanatoria.

PIERLUIGI MANTINI paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'attuazione delle norme recate dall'articolo 8 del disegno di legge.

PIER PAOLO CENTO manifesta contrarietà alle norme contenute nell'articolo 8, nel testo della Commissione.

ROBERTO GIACHETTI ritiene che la maggioranza ed il Governo intendano varare una normativa che incentiverà il fenomeno dell'abusivismo edilizio.

MICHELE VIANELLO lamenta il fatto che l'articolo 8, nel prevedere una sanatoria, non fissi alcun limite temporale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vianello 8.1, Vendola 8.2 e Vigni 8.3, nonché l'emendamento Vigni 8.5.

PRESIDENTE prende atto che il presentatore accetta la riformulazione dell'emendamento Lupi 8.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lupi 8.8, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Realacci 8.6 e Vigni 8.7; approva, infine, l'articolo 8, nel testo emendato, nonché l'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Vianello 10.1, Vendola 10.2 e Vigni 10.3, interamente

soppressivi dell'articolo 10; esprime inoltre parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il mantenimento dell'articolo 10, nonché gli identici articoli aggiuntivi Vendola 10.01 e Realacci 10.03.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti precedentemente accantonati.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Vigni 1.43, purché riformulato.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Vigni accetta la riformulazione del suo emendamento 1.43.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Vigni 1.43, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Vigni 1.53; approva, quindi, gli articoli 1, nel testo emendato, e 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Raffaella Mariani n. 5.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta la parte motiva, il quarto, il sesto, il settimo ed il nono capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Bandoli n. 1; accetta altresì il primo, il quinto e l'ottavo capoverso del dispositivo del me-

desimo ordine del giorno, purché riformulati; non accetta la restante parte dell'atto di indirizzo.

FULVIA BANDOLI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Bandoli n. 1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta gli ordini del giorno Reduzzi n.2, Guido Dussin n. 3, Parolo n.4, Stradella n. 6 e Armani n. 9; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Coronella n. 7 ed, infine, invita al ritiro dell'ordine del giorno Brusco n. 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Brusco n. 8.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, nel ringraziare i deputati della maggioranza e dell'opposizione per il contributo fornito nel corso del dibattito, sottolinea la necessità di riordinare la legislazione in materia ambientale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, richiama, in particolare, l'opportunità di modificare la disciplina in materia di valutazione d'impatto ambientale, al fine di ridurre la durata del relativo procedimento.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FULVIA BANDOLI lamenta il conferimento al Governo di una delega legislativa eccessivamente ampia, che rappresenta una lesione delle prerogative proprie del Parlamento. Sottolinea inoltre l'indisponi-

bilità del Governo e della maggioranza a recepire le istanze rappresentate dall'opposizione, nonché la volontà di stravolgere l'impostazione della vigente normativa in materia ambientale.

GUIDO DUSSIN, richiamate le disposizioni più significative del disegno di legge in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania; esprime, in particolare, apprezzamento per l'approvazione di significative proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

TOMMASO FOTI, rilevate le contraddizioni che hanno contraddistinto la posizione preconcepita e critica assunta dall'opposizione sul conferimento al Governo di una delega legislativa per il riordino della vigente normativa in materia ambientale, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

DOMENICO PAPPATERRA, nel ritenere che l'Esecutivo non persegua con coerenza gli obiettivi delineati nel programma di governo in materia di tutela ambientale, esprime l'orientamento fermamente contrario dei deputati Socialisti democratici italiani al disegno di legge in esame.

NICHI VENDOLA, osservato che il conferimento al Governo di una delega legislativa eccessivamente ampia in materia ambientale costituisce una grave lesione delle prerogative del Parlamento, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'approvazione del disegno di legge in esame e, più in generale, dall'attuazione della inefficace politica ambientale dell'Esecutivo.

MAURIZIO ENZO LUPI, sottolineata la sensibilità mostrata dall'Esecutivo alle tematiche ambientali, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia su un disegno di legge di grande rilievo strategico e programmatico.

TINO IANNUZZI, espresso, a nome del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo, un giudizio negativo sul disegno di legge in esame, lamenta l'eccessiva ampiezza della delega legislativa che si intende conferire al Governo, peraltro sulla base di principi e di criteri direttivi estremamente generici: ritiene particolarmente gravi le disposizioni recate dall'articolo 4, concernente l'istituzione di una commissione per la redazione di testi unici in materia ambientale.

MARCO LION, stigmatizzata l'eccessiva ampiezza della delega legislativa che viene conferita al Governo e l'estrema genericità dei principi e criteri direttivi fissati per il suo esercizio, paventa i deleteri effetti che potranno derivare dall'attuazione del provvedimento in esame, destinato ad affievolire l'efficacia delle norme e tutela dell'ambiente; dichiara, pertanto, voto contrario.

FRANCESCO BRUSCO chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

GABRIELLA PISTONE ritiene che il disegno di legge in esame, emblematico della filosofia che ispira l'azione del Governo, produrrà gravi conseguenze in tema di tutela dell'ambiente.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, rivolge un sentito ringraziamento al relatore per la maggioranza, ai deputati intervenuti ed agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 57*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1798.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 209 del 2002: Base imponibile, elusione fiscale, crediti di imposta, detassazione, auto-trasporto, concessionari della riscossione, imposta di bollo (3185).

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Pinza n. 1 e Violante n. 2.

GIORGIO BENVENUTO illustra la questione pregiudiziale Violante n. 2, rilevando che il provvedimento d'urgenza viola i fondamentali principi — sanciti dal cosiddetto statuto del contribuente — della buona fede e del divieto di retroattività delle disposizioni tributarie.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Pinza n. 1 e Violante n. 2.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 14.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 14.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-1421, sulle iniziative del Governo a favore della scuola pubblica.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, ricor-

dato preliminarmente che i Governi precedenti a quello in carica avevano già previsto la riduzione del personale scolastico, ritiene vi sia la necessità di procedere ad una migliore allocazione delle risorse disponibili. Osserva inoltre che il disegno di legge finanziaria per il 2003, che conferma le risorse previste nel bilancio dello Stato per il 2002, consentirà di eliminare sprechi ed inefficienze, al fine di migliorare il servizio scolastico offerto principalmente dalla scuola pubblica.

TITTI DE SIMONE ritiene che la politica di risparmio operata in danno della scuola pubblica sarà comunque insufficiente a consentire di procedere al rinnovo dei contratti, all'assunzione di personale ed all'attivazione della riforma dei cicli: preannuncia quindi una ferma opposizione in Parlamento e nel Paese contro le misure previste dal disegno di legge finanziaria per il 2003.

PIERALFONSO FRATTA PASINI illustra la sua interrogazione n. 3-1422, sulla realizzazione del « passante di Mestre ».

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, nell'assicurare che l'Esecutivo è consapevole dell'insostenibilità della situazione richiamata nell'atto ispettivo, sottolinea tuttavia la necessità di rispettare i vincoli fissati dalla normativa comunitaria: fa quindi presente che le perplessità del commissario europeo al mercato interno, relativamente alla realizzazione del « passante di Mestre », non sono state completamente fugate, sebbene egli abbia mostrato un significativo interesse nei riguardi delle esigenze rappresentate dal Governo italiano.

PIERALFONSO FRATTA PASINI si dichiara soddisfatto, sottolineando l'opportunità che le autorità nazionali perseguano il soddisfacimento dell'interesse pubblico anche ove ciò non consenta il pieno rispetto della normativa comunitaria.

VINCENZO NESPOLI illustra la sua interrogazione n. 3-1427, sulle misure contro la criminalità organizzata ad Afragola.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che la situazione amministrativa del comune di Afragola è attentamente seguita dal Ministero dell'interno, osservando che le forze dell'ordine non hanno riscontrato la sussistenza di elementi tali da indurre a ritenere che la stessa sia soggetta ad influenze da parte della criminalità organizzata. Quanto agli episodi richiamati nell'atto ispettivo, fa presente che la questura aveva disposto anche un servizio di ordine pubblico aggiuntivo e che, a seguito dell'accaduto, è stata disposta l'attivazione di servizi di vigilanza sugli obiettivi ritenuti a rischio.

VINCENZO NESPOLI, nel condividere l'opportunità di non adottare, in assenza di fatti concreti, provvedimenti traumatici quali lo scioglimento del consiglio comunale, ritiene che vi siano comunque gravi ritardi nelle attività di indagine degli organi inquirenti rispetto all'esigenza di riscontrare sollecitamente la veridicità di presunti illeciti.

FRANCESCO BRUSCO illustra la sua interrogazione n. 3-1423, sui danni provocati dal maltempo nella zona di Oliveto Citra.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che al dipartimento della protezione civile non risulta pervenuta alcuna richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale, fa presente che il medesimo dipartimento ha garantito alle amministrazioni locali il supporto di personale tecnico per monitorare il territorio interessato dall'ondata di maltempo, anche al fine di consentire al Governo di assumere le opportune determinazioni.

FRANCESCO BRUSCO prende atto della parziale negligenza con la quale le amministrazioni locali stanno procedendo per garantire la sicurezza del territorio e per sostenere gli operatori economici delle zone colpite dal maltempo.

PIERO RUZZANTE illustra la sua interrogazione n. 3-1424, sulle dichiarazioni processuali rese dal deputato Previti.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che l'amministrazione finanziaria potrà svolgere, sulla base degli esiti del procedimento giudiziario attualmente in corso nei confronti del deputato Previti, ulteriore attività accertativa e recuperatoria, dà conto, più in generale, dei significativi risultati conseguiti dal Governo in tema di lotta all'evasione fiscale.

RENZO INNOCENTI si dichiara profondamente insoddisfatto: lamentata, in particolare, l'esiguità dei risultati prodotti dall'azione di contrasto dell'evasione fiscale, stigmatizza il fatto che il rappresentante del Governo non abbia espresso un giudizio sui comportamenti del deputato Previti richiamati nell'atto ispettivo, dei quali sottolinea la gravità.

GIUSEPPE CAMO illustra la sua interrogazione n. 3.1425, sullo sblocco dei finanziamenti della società Sviluppo Italia in favore dell'imprenditorialità giovanile.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, dà conto degli stanziamenti destinati al fondo unico per il finanziamento degli interventi della società Sviluppo Italia in relazione agli impegni già assunti, tra l'altro, a favore dell'autoimprenditorialità. Quanto alla fase della cosiddetta progettazione esecutiva, fa presente che non sarà possibile procedere alla stipula dei contratti; precisa infine che per l'assunzione di nuovi impegni di spesa si dovrà attendere l'approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2003.

GIUSEPPE CAMO, espresso un giudizio negativo sulla risposta del ministro, ritiene che le misure adottate dal Governo siano particolarmente penalizzanti per l'occupazione e lo sviluppo imprenditoriale del Mezzogiorno.

MARCO RIZZO illustra la sua interrogazione n. 3-1426, sugli interventi del Governo a favore delle famiglie gravate da aumenti di spesa.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che la manovra di finanza pubblica varata dal Governo, tesa a coniugare rigore e sviluppo, prevede consistenti sgravi fiscali a favore dei contribuenti, senza peraltro incidere sulla spesa sociale: osservato altresì che non ne conseguirà una riduzione delle prestazioni pensionistiche e sanitarie, sottolinea la necessità di perseguire economie di bilancio, evitando sprechi ed inefficienze nell'attività della pubblica amministrazione.

MARCO RIZZO, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, paventa, in particolare, il rischio che la consistente riduzione dei trasferimenti alle regioni ed agli enti locali si rifletta negativamente sul livello dei servizi resi ai cittadini. Stigmatizza altresì la reiterata assenza del Presidente del Consiglio dei ministri in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 194 del 2002: Controllo, trasparenza e contenimento della spesa pubblica (3138).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conver-

sione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

Comunica altresì che la I Commissione ha espresso il prescritto parere e dà conto delle proposte emendative ritirate prima della ripresa pomeridiana della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 72*).

Avverte inoltre che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 1.200, 1.201, 1.202 e 1.203.

Comunica infine che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalfare: i gruppi parlamentari sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la sconvocazione delle Commissioni che siano eventualmente ancora riunite.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

ANTONIO BOCCIA, nel ritenere che non sussistano i presupposti di straordinaria necessità ed urgenza prescritti dall'articolo 77 della Costituzione, rileva che il decreto-legge in esame, del quale lamenta il carattere propagandistico, altera il rapporto istituzionale tra Parlamento e Governo in materia di finanza pubblica: stigmatizzata, in particolare, l'attribuzione al Ministero dell'economia e delle finanze di poteri che sviscerano le funzioni proprie delle due Camere, auspica l'approvazione di emendamenti ulteriormente migliorativi del testo, già modificato in modo significativo nel corso dell'*iter* in Commissione.

ANTONIO SODA osserva che il decreto-legge in esame modifica la normativa in materia di contabilità pubblica, attribuendo al ministro dell'economia e delle finanze poteri che sviscerano le funzioni

proprie del Parlamento: auspica pertanto un'attenta valutazione delle proposte emendative presentate dall'opposizione, volte a limitare le conseguenze più deleterie che potrebbero derivare dalla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS esprime perplessità per le discutibili disposizioni di carattere generale recate dal provvedimento d'urgenza in esame, che modificano le modalità con cui vengono assunte le decisioni in materia di finanza pubblica; nel lamentare, inoltre, il fatto che il Governo non abbia ancora presentato alla Camera la relazione sugli effetti prodotti dalla cosiddetta legge Tremontibis, auspica che la maggioranza si mostri disponibile a recepire modifiche migliorative del testo del decreto-legge.

ROLANDO NANNICINI giudica non condivisibile la scelta di modificare la legge n. 468 del 1978 attraverso il ricorso ad un provvedimento d'urgenza ed esprime un orientamento critico in merito all'attribuzione al ministro dell'economia e delle finanze di poteri che sostituiscono le funzioni del Parlamento; peraltro, rileva che, a fronte delle errate previsioni dell'Esecutivo in materia di conti pubblici, non vengono introdotti elementi correttivi.

RICCARDO MILANA, nel ritenere che il decreto-legge in discussione, nel testo della Commissione, presenti profili di illegittimità costituzionale, giudica inefficace il meccanismo di verifica *ex post* della congruità della copertura finanziaria delle leggi di spesa che si intende introdurre. Stigmatizza, inoltre, l'attribuzione al ministro dell'economia e delle finanze di eccessivi poteri in materia di contabilità pubblica.

GIORGIO BENVENUTO osserva che le norme recate dal provvedimento d'urgenza modificano strutturalmente le modalità di assunzione delle decisioni di finanza pubblica e stravolgono il rapporto tra Parlamento e Governo, così come disciplinato

dalla Costituzione. Sottolinea altresì la necessità di fare chiarezza sui dati relativi ai conti pubblici.

VINCENZO SINISCALCHI, nel ritenere che i poteri attribuiti al Ministero dell'economia e delle finanze siano lesivi delle prerogative parlamentari e delle competenze spettanti ai dicasteri di settore, auspica l'approvazione di emendamenti migliorativi del testo, sebbene non incidenti sugli aspetti strutturali del provvedimento d'urgenza.

ALFREDO SANDRI auspica che si possano apportare sostanziali modifiche, in particolare, ai commi 6 e 7 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, concernenti il termine entro il quale sono mantenuti in bilancio i residui passivi riferiti alle spese in conto capitale.

MARISA ABBONDANZIERI osserva che, nonostante i miglioramenti apportati in Commissione, il provvedimento d'urgenza in esame suscita perplessità, atteso che, nel perseguire l'obiettivo di modificare strutturalmente le modalità con cui vengono assunte le decisioni in materia di finanza pubblica, determina una significativa lesione delle prerogative parlamentari: esprime forte preoccupazione, in particolare, per gli effetti che deriveranno dall'attuazione dei commi 6 e 7 dell'articolo 1 del decreto-legge, dei quali auspica la soppressione o, in subordine, la radicale modifica.

ARNALDO MARIOTTI dà atto alla maggioranza di aver assunto, nel corso dell'*iter* in Commissione, un atteggiamento costruttivo, che ha consentito di apportare significative modifiche al testo originario del decreto-legge in esame; invita comunque il Governo a non insistere per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza ovvero a recepire ulteriori proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione.

MARCO SUSINI, stigmatizzata l'attribuzione al ministro dell'economia e delle

finanze di poteri, in materia di contabilità pubblica, che sviliscono le funzioni del Parlamento, giudica erronea e pericolosa la norma che prevede la perenzione anticipata dei residui passivi, riferiti alle spese in conto capitale: auspica pertanto che si possano apportare sostanziali modifiche al testo del provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENTE dichiara inammissibile, per estraneità di materia, l'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 1.02.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.200, 1.201, 1.202 e 1.203 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Michele Ventura 1.50 e sugli identici Giudice 1.5 e Roberto Barbieri 1.81, nonché sull'emendamento Michele Ventura 1.93, purchè riformulato. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, riterrebbe opportuno che il seguito del dibattito fosse rinviato alla seduta di martedì prossimo.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla proposta formulata dal relatore, anche sulla base di quanto preannunziato in Conferenza dei presidenti di gruppo.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Convalida di un deputato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 96).

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 3 ottobre 2002, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 97).

La seduta termina alle 18,30.